

Adunanza del 15 Ottobre 1925

Presiede il Presidente Du Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Sudri, Pettiti, Rossini e Scoduit e il Consigliere Segretario Rosmini.

Aperta la seduta, viene approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza del 1° Ottobre.

1. Schema di Statuto

Il Presidente, riferendosi alle comunicazioni fatte nella adunanza del 19 agosto u. s. del Consiglio di Amministrazione, presenta al Comitato lo schema del nuovo Statuto, del quale egli aveva predisposto la compilazione durante la sua gestione straordinaria quale Commissario Regio, valendosi degli elementi già preparati dal Comitato della precedente Amministrazione.

Si conviene che lo schema sia distribuito oggi stesso a tutti i componenti il Comitato, nella intesa che, allo esame

collettivo di esso, ed alla relativa discussione, si procederà in una apposita adunanza da tenersi il 27 con^{te}.

2. Impieghi patrimoniali.

a) Mutuo ipotecario richiesto dal Principe D. Urbano Del Drago.

Il Presidente riferisce che il Principe Don Urbano Del Drago ha chiesto allo Istituto un mutuo per uno importo pari alla metà del valore di stima del fabbricato di sua proprietà sito in Roma, via delle Quattro Fontane, offerto in garanzia ipotecaria.

L'Ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, incaricato di eseguire la necessaria perizia, ha ritenuto di dover considerare separatamente l'area, il capo frontale costituente il vecchio palazzetto, e le costruzioni ove ha sede il cinematografo delle Quattro Fontane; tenuto conto dello stato attuale del palazzetto, che rende necessaria una non lontana spesa di sistemazione; e delle forti scosse di reddito

60
alle quali può essere soggetta la industria cinematografica.

- Il valore attribuito all'area, in ragione di L. 1050 al metroquadrato, è di complessive L. 2.205.000. Quello del palazzetto, calcolato in L. 60 il metrocubo, risulta pari a L. 1.140.000; e quello del Cinema Teatro, in ragione di L. 50 il metrocubo, ammonta a L. 415.000. In totale, L. 3.760.000, che, togliendone L. 100.000 da spendere per restauri urgenti, residuo a L. 3.660.000.

Passando alla valutazione in base al reddito lordo attuale di L. 303.000, e triplicando, per precauzione, la cifra attuale delle spese accertate in L. 35.100; il perito capitalizza al 6% il reddito netto residuo di Lire 213.000, ed ottiene un valore della proprietà pari a L. 3.550.000. Interpolando i due valori così ottenuti, l'Ingegnere Cipriani conclude la sua perizia attribuendo alla proprietà offerta in garanzia il valore di L. 3.605.000. —

Il Presidente, in base alle risultanze della perizia, propone che al Principe Del Drago sia accordato in mutuo di L. 1.800.000.

per la durata di 25 anni, al saggio del 4,50% netto annuo.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

b) Mutuo al Sig. Sanguirico, impiegato dello Istituto.

Udite le comunicazioni del Presidente su la richiesta del Sig. Angelo Sanguirico, impiegato dello Istituto, per la concessione di un mutuo per procedere allo acquisto di un appartamento ad uso di propria abitazione,

Esente presente che il Sanguirico non ha precisato l'ammontare della somma domandata; e, desiderando che essa corrisponda alla metà del valore dello appartamento da offrire in garanzia, ha chiesto una risposta di massima per concludere le trattative di acquisto;



Il Comitato delibera di accogliere la domanda del Sig. Languirico; ed autorizza il Presidente a concedere il mutuo, in base allo stima dello appartamento offerto in garanzia, alle condizioni già adottate per i precedenti casi analoghi in base alle deliberazioni di massima prese per i mutui da concedere agli impiegati per acquisto di appartamenti; al saggio annuo netto del 6%.

c) Finanziamento richiesto dalla Fiera Campionaria Internazionale di Padova.

Udite le comunicazioni del Presidente e quelle del Consigliere Sen. Indri su la offerta, fatta dall'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria Internazionale di Padova, di cedere allo Istituto, al saggio del 5% annuo, venti annualità di L. 38.000 ad esso accordate con recente decreto legge per effettuare lo acquisto di alcuni terreni contigui a quelli di sua proprietà, ed occupati dai quartieri della Fiera;

Considerato che la operazione propo-

sta si coordina alle necessit  della Fiera di Padova, la quale svolge opera utilissima non solo per la regione delle Tre Venezie, ma anche per l'economia generale della Nazione;

Considerato, d'altra parte che l'Ente medesimo si   dichiarato disposto ad avviare rapporti di affari con l'Istituto e con le "Assicurazioni d'Italia" specialmente per le assicurazioni incendi;

Il Comitato,

astenuendosi il Consigliere Senatore e Giudice;

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la richiesta della Fiera Campionaria di Padova.

d) Cauzione della Impresa Garbarino - Sciaccaluga - Sostituzione di titoli. -

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che la impresa Garbarino - Sciaccaluga, aggiudicataria dei lo-



roni di costruzione dello edificio di proprietà dello Istituto su la Via Vittorio Veneto in Roma, in adempimento dello art. 28 del Capitolato di oneri annesso al contratto di appalto, ha prestato la cauzione di L. 1.000.000 in Buoni del Tesoro;

Comita presenta la domanda presentata dalla impresa medesima per essere autorizzata a sostituire i detti buoni del Tesoro con obbligazioni dello Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità;

Considerato che le obbligazioni dello Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità sono garantite ipotecariamente, con privilegio su le opere e sugli impianti, in secondo grado dopo quello spettante allo Stato;

Considerato altresì che lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni e Ente partecipante al su nominato Istituto di Credito, ed ha nel suo portafoglio circa 4 milioni di lire di obbligazioni dello Istituto medesimo;

Il Comitato delibera di consentire la chiesta operazione di sostituzione, con

l'accettazione delle proposte obbligatorie,
al loro conto di Borsa, con lo scarto del
cinque per cento.

e) Quietanza e cancellazione parzia-
le di ipoteca.

Il Presidente riferisce che in base
ad istromento del 9 luglio 1924, il
cui schema era stato approvato il 20
marzo dello stesso anno dal precedente Con-
siglio di Amministrazione, lo Istituto pre-
se impegno di consentire cancellazioni
parziali della ipoteca iscritta il 5 Genna-
io 1911 a carico della cooperativa "Case e
alloggi per impiegati in Roma, alla quale
succedette la cooperativa "Lidium" per il
cui debito ipotecario si rese delegataria
l'altra cooperativa "Neride" sullo stabile
situato in Roma nel quartiere Caprena;
a mano a mano che la "Neride" versava
se allo Istituto accenti in capitale ad
estinzione del mutuo garantito con det-
ta ipoteca. Lo stesso istromento stabiliva
anche i criteri per addiventare, ai necessari
Atti di consenso per le singole riduzioni.



ipotecarie

Ora la cooperativa "Sereide" informando che verserà allo Istituto, in conto del mutuo su menzionato, la somma di lire L. 11.395,44 corrispondente al valore ipotecario di giudici locali dello stabile ipotecato, ha chiesto che si provveda al rilascio della relativa quietanza e del conseguente consenso alla cancellazione della ipoteca. Ed il Presidente propone che, in adempimento delle precedenti convenzioni, la domanda della Cooperativa sia accolta

Il Comitato,

udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza:

1° a riscuotere la somma di L. 11.395,44 o quella maggiore da versarsi dalla Cooperativa "Sereide" per ridurre il mutuo fino alla somma di L. 169.519,88;

2° a rilasciare quietanza della somma riscossa, e a consentire che il Conservatore delle Ipoteche di Roma, mediante opportuno annodamento da eseguire senza alcuna sua responsabilità, faccia risulta-



re che rimangono liberati dall'ipoteca iscritta il 5 Gennaio 1914 Vol. 418 n. 5150, e di formalità Vol. 1590 Ist. 1141:

a) l'appartamento al secondo piano con l'ingresso da Via Alpi n. 27 scala prima designato attualmente con il numero interno sette (7), distinto in catasto con il subalterno numero diciassette (17) del principale 1831 della mappa 147, confinante fra l'altro con il pianerottolo della scala, il cortile della casa, con un cortiletto, con Via Malta e con l'appartamento di proprietà della Signora Maria Caterina Finocchiaro in Genuso, composto di cinque stanze, ingresso, corridoio e cucina, comprendente cioè, fra l'altro, i vani che, nella pianta riflettente il secondo piano del detto stabile allegata al surricordato atto 9 Luglio 1924 rogiti Sera, sono indicati con i numeri 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

b) l'appartamento situato al raddoppio attualmente con ingresso da Via Malta n. 8 distinto in catasto con il subalterno numero sette (7) del principale 1831 mappa 147, confinante, fra l'altro,



58
con Via Malta, il giardinetto annesso al fabbricato, con un cortiletto, composto di 5 stanze, corridoio, da scala d'ingresso, stanza da bagno, scale d'accesso e seminter-rati non gravati da ipoteca, comprendente cioè, tra l'altro, i vani che nella pianta riflettente il piano terreno del detto stabile allegata al ricordato atto 9 luglio 1924 rogiti Sera, sono indicati con i numeri 18-19-20-21 e 22.

3°) a consentire che la su menzionata ipoteca sia ridotta a L. 200.000, delle quali L. 169.519,88 capitale, e L. 30.480,13 per accessori.

4°) a rilasciare le occorrenti dichiarazioni per dare esecuzione alla presente deliberazione.

3. Personale

a) Revisione trimestrale del caro-viveri.

Il Presidente riferisce che, in base ad una deliberazione adottata fino dal 26 marzo 1921 dal precedente Consiglio di Amministrazione, che concedeva la revisione trimestrale della indennità di

caro vivere corrisposta al personale; questa, a decorrere dal 1° Ottobre corr., deve essere variata in relazione agli indici dei prezzi accertati per il trimestre precedente.

Come è noto, tanto l'Ufficio Municipale del lavoro, quanto la Direzione Generale del lavoro e della previdenza, del Ministero della Economia Nazionale, hanno cessato, fin dal luglio 1925, la pubblicazione dei numeri indici del costo della vita; e però, da allora in poi, la Direzione Generale ha provveduto a precisare i dati occorrenti alla revisione trimestrale su la base sia dei bollettini dei prezzi all'ingrosso pubblicati settimanalmente dalla Camera di Commercio di Roma, sia dei prezzi praticati in alcuni mercati di Roma per la vendita al minuto dei vari generi alimentari.

Secondo le indagini eseguite - il cui risultato è esposto in una relazione del Servizio - che il Presidente comunica al Comitato - la percentuale di aumento del numero indici complessivo è pari al 6,58%. Ed il Presidente propone

che, a decorrere dal 1 Ottobre 1925, la indennità di caro-viveri sia aumentata in ragione del 6,50%.

Il Presidente avverte però che, considerato l'onere sempre crescente che questa revisione periodica importa per il bilancio dello Istituto, è opportuno avvisare alle convenienze di consolidare questo titolo di spesa, per il prossimo anno, come hanno già fatto altri Istituti. Su proposito egli ha già conferito con le rappresentanze del personale, informandole di tale proponimento. Sarà opportuna, per i provvedimenti da adottare, una intesa preventiva con la Cassa Nazionale Infortuni e con la Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Dopo opportuna discussione,

Il Comitato, - fatta espressa riserva per i provvedimenti da adottare per il prossimo anno - approva per il trimestre ottobre - dicembre la proposta del Presidente, consentendo l'aumento della

71

indennità di caro-viveri corrisposta al personale, in ragione del 6,60%.

b) Ratifica di concessione di congedo straordinario.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato delibera di ratificare il provvedimento col quale il Direttore Generale, accogliendo la domanda presentata dallo applicato Sig. Alfredo Jaci, gli ha accordato, a sensi dell'art. 45 del Regolamento interno, due mesi di congedo straordinario senza retribuzione per sistemare importanti affari di famiglia.

c) Passaggio in ruolo di due avvenziti.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che il Comitato Permanente della precedente Amministrazione, in adunanza del 30 Giugno scorso, deliberava di considerare la posizione

ne degli avventizi ex combattenti come furono sempre considerati gli applicati in esperimento, nominando applicati con effetto retroattivo, diversi avventizi assunti dal 1° Maggio al 1° Luglio 1925; deliberazione che è stata ratificata dal Regio Commissario in data 18 luglio u.s.;

Cumto presente che dal beneficio di tale provvedimento furono esclusi i Signori Strada Ernesto e Maffera Luigi; assunti in servizio nell' aprile 1924, perchè non provisti del titolo minimo di studi prescritto dal Regolamento interno;

Considerato che lo Strada ha oggi 35 anni; è ammogliato; ha fatto tutta la campagna di guerra meritandosi la croce al merito di guerra; è stato per quattro anni impiegato presso le Ferrovie dello Stato; ha conseguito nello scorso luglio la promozione a pieni voti della seconda alla terza classe della Scuola preparatoria per Agenti ferroviari; scuola paragonata a quella tecnica; e continua a studiare, sicchè presto conseguirà la licenza;



Considerato, quanto al Nassera, che egli ha oggi 34 anni; e' ammogliato con figli; ha fatto tutta la campagna di guerra conseguendo il grado di sottotenente e meritandosi la croce al merito di guerra; ha frequentato il secondo corso dello Istituto Tecnico; ed ha prestato servizio per circa due anni presso la Corte dei Conti nello Ufficio speciale per la revisione della contabilita' militare con operosita' e diligenza, come risulta dal certificato prodotto;

Conto conto che entrambi risultano buoni impiegati, meritevoli di riguardo;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, il passaggio in ruolo dei predetti due impiegati avventizi; col grado di applicati di terza classe, con effetto dal 1° Maggio u. s. alle condizioni prescritte dal quadro annesso al Regolamento Interuo, oltre il caro-vivere. —



74
4. Varie.

a) Tariffa degli onorarii dei medici.

Il Presidente riferisce che fino dalla scorsa primavera la Presidenza della Federazione degli ordini dei medici si rivolse alla Direzione dello Istituto ed a quelle delle principali compagnie private di assicurazione esercenti il ramo vite, per chiedere che fossero migliorati gli onorari corrisposti ai medici fiduciari per le visite degli assicurandi e la compilazione dei relativi certificati.

Riconosciuta la opportunità di prendere in considerazione tale richiesta, fu compilata una nuova tariffa, che il Comitato Permanente della precedente Amministrazione approvò nella sua adunanza del 6 giugno 1925. Non essendo però, questa nuova tariffa, ancora stata attuata, è sembrato ora opportuno di riprenderla in esame perché con essa sarebbero quasi raddoppiati tutti gli onorari stabiliti da quella precedente, la quale non è neppure molto remota, essendo stata approvata nel 1921. —

Per una produzione infatti quale si prevede per il 1935, la spesa delle visite mediche, - la quale, secondo la tariffa in vigore, dato l'aumento della produzione, crescerebbe già da L. 1.200.000 a L. 1.800.000 - si eleverebbe, con la nuova tariffa, a non meno di due milioni e mezzo.

Vi è dunque studiata una ulteriore modificazione, per effetto della quale l'aumento delle spese non eccederebbe il 20% dell'onere attuale. Il Presidente presenta quindi al Comitato la tariffa così modificata, proponendone l'approvazione.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,

approva la nuova tariffa degli onorari per i medici, che qui di seguito si trascrive:

Per assicurazioni fino a L. 30.000 (comprese)	L. 30.-
Per assicurazioni da oltre 30.000 fino a L. 250.000 (comprese)	50.-
Per assicurazioni da oltre L. 250.000	" 100.-
Nel caso di mancata visita compensato al medico di	20.-



Per assicurazioni temporanee decrescenti mensilmente:

Se la visita è fatta in Agenzia o nel Gabinetto del medico:

fino a L. 10.000 (includere) con certificato redatto su modello piccolo	L. 20.
da oltre L. 10.000	" 30.

Se fatta in altro luogo a richiesta dell'assicurato per qualunque somma

	" 40.
--	-------

Per riattivazione di contratti sospesi nei loro effetti:

se la visita è eseguita in Agenzia o nel gabinetto del Medico:

fino a L. 50.000 (escluse)	" 25.
da L. 50.000 (includere) in più	" 40.

Se eseguita in altro luogo a richiesta dell'assicurato:

per qualunque somma	" 50.
---------------------	-------

Per le visite fatte fuori del perimetro della città (cinta daziana) che richiedano speciali mezzi di trasporto il Medico avrà diritto, oltre alla visita e al mezzo di trasporto, ad un compenso proporzionato al tempo impiegato.

Per le visite mediche di assicurazioni

(17)

collettive fatte su speciale modulo ridotto,
l'onorario sarà consegnato di volta in vol-
ta colla Direzione dell'Istituto.

I Signori Medici autorizzati ese-
guiranno, senza ulteriore compenso tutte
le indagini anamnestiche o gli esami che
venissero domandati dalla Direzione, qualo-
ra sia necessario richiedere tali esami per omis-
sioni o per poca chiarezza del primo certifi-
cato.

Quando però il medico nel primo
certificato ha bene illustrato il rischio,
ma la Direzione crede siano utili, nuove
indagini, per avere maggiori elementi di
giudizio (nuovo esame di urina, misurazione della pressio-
ne, prelievamento di sangue per reazione di Wassermann, ecc, ecc.)
sarà dato ai medici fiduciari un altro assegno
di L. 20. —

P.S. Negli onorari per le visite è compreso l'esame delle uri-
ne per il quale valgono le seguenti norme:

a) fino a L. 20.000 è sufficiente l'esame fisico e chimico, se si
trovi albumine o un P.S. molto basso è però necessario
anche l'esame microscopico;

b) oltre le L. 20.000 l'esame delle urine deve essere completo. —

18
b) Richiesta di fondi per erogazioni diverse..

Il Presidente riferisce che sono pervenute allo Istituto diverse richieste di contributi finanziari a favore di "Ricreatori" di "Dopo-scuola" di "Uffici di assistenza agli operai disoccupati ed ai bimbi di famiglie povere" di "Istituzioni per l'educazione fisica" e di "Uffici del dopo-lavoro". Egli ritiene giusto che tali richieste, motivate da nobilissime finalità a cui si tende nel campo sociale e nel campo culturale, siano, nei limiti del possibile, prese in considerazione dal nostro Istituto; e chiede pertanto di essere autorizzato a far fronte alla relativa spesa, avvertendo che per corrispondere alle richieste fino ad oggi pervenute occorrono circa L. 40.000.

Il Comitato

Udite le comunicazioni del Presidente, approva la spesa di L. 40.000 occorrente per corrispondere alle richieste pervenute fino ad ora; e delibera l'esecuzione di un fondo di L. 100.000 a disposizione del Presidente per far fronte ad eventuali richieste analoghe

19

c) Borse di studio presso la R. Università
Commerciale di Trieste. —

Udite le comunicazioni del Presi-
dente;

Il Comitato, accogliendo la richies-
ta fatta dal Preside della R. Università
degli Studi Economici e commerciali di
Trieste, delibera di mantenere le due borse di
studio da L. 5000 ciascuna istituite dalla
precedente Amministrazione presso quella Uni-
versità, nella intesa che il concorso sarà esteso
a tutti i giovani di cittadinanza Italiana,
indipendentemente dalla appartenenza alle
varie provincie. —

d) Polizze scolastiche - Facilitazioni
per l'incasso delle annualità anticipate. —

Il Presidente riferisce intorno a
due proposte che il Servizio competente ha
formulato per facilitare sempre più la an-
ticipazione delle annualità di premio delle
"polizze scolastiche" del V. Istituto Nazionale.
Uno dei mezzi che contribuiscono al man-
tenimento dei contratti soprav-
vissuti di questo portafoglio fu la concessione

dello sconto del 2% sulle annualità anticipate dei premi dovuti per polizze di 500 e di 1000 lire, favorendo l'opera di educazione che deriva dalla piccola assicurazione a premi mensili, allorché incoraggia a pagamenti cumulativi di alcuni premi per volta. In considerazione di ciò il Servizio propone che sia elevato al 5% lo sconto su le annualità che saranno anticipate in Gennaio e Febbraio di ogni anno. A parte il frutto che si ricava dallo anticipato impiego del danaro, tale provvedimento implica una semplificazione amministrativa per la riduzione del numero dei versamenti.

Per facilitare poi maggiormente la riduzione di minute operazioni d'incasso, il Servizio propone altresì la distribuzione di piccoli premi a favore delle Squire Generali che everanno maggiormente le anticipazioni delle annualità, destinando a questo scopo un messo per cento sugli incassi che saranno fatti in gennaio e febbraio, valutabile in circa £. 8.000.

Utile le comunicazioni del Presidente,

84

Il Comitato approva i due provvedimenti proposti.

e) Assicurazione popolare. Riduzione dei periodi di carenza. -

Il Presidente ricorda come fra le condizioni originarie di polizza per le assicurazioni popolari vi siano quelle che, in difetto della visita medica dello assicurando, prescrivono periodi di attesa (carenza) prima che i contratti acquistino totale efficacia, limitando il diritto dello assicurato al solo rimborso dei premi in caso di premorienza nel primo anno, ed alle metà del capitale assicurato nel secondo anno. Queste condizioni sono state successivamente modificate, riconoscendo, a favore degli assicurati che già avevano in precedenza contratti ordinari, migliori condizioni, quali la eliminazione totale della carenza, o la riduzione di essa a metà, sciolto il tempo decorso dalla data della visita medica.

A questi miglioramenti può essere dato ulteriore sviluppo, via via che, per opera

del nostro Istituto, la organizzazione delle assicurazioni popolari offre in Italia maggiori affidamenti. Il Comitato speciale, incaricato dei relativi studi, ha esaminato i diversi sistemi in vigore all'estero, e ha derivato i criteri per consentire la abbreviazione di periodi di carenza, col proposito di assicurare in pari tempo una buona selezione dei rischi. Ed ora il Servizio competente propone che siano, in primo luogo, mantenuti i periodi di carenza prescritti finora, per gli assicurandi che non intendano assoggettarsi ad indagini supplementari sulle condizioni della loro salute; e che sia invece consentita l'abbreviazione dei periodi di carenza agli assicurandi che producano a proprie spese un certificato sommario redatto da un medico sul modulo prescritto, mentre la spesa sarebbe a carico dello Istituto se il certificato fosse compilato da un suo medico fiduciario. Quando risulti soddisfacente l'esame medico, i periodi di carenza sarebbero così ridotti: in caso di promozione nei primi tre mesi dalla data di effetto

della polizza l'Istituto pagherebbe un quarto del capitale assicurato; una meta' sarebbe pagata se la morte avvenisse nel secondo trimestre; e successivamente la polizza acquisterebbe piena efficacia

Il Comitato,

letta la relazione del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole le proposte formulate dal Servizio delle Polizze popolari e industriali;

Dopo di cio' il Presidente legge la seduta

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Anfino

[Signature]

